



Finanziamenti per le attività di Alternanza Scuola- Lavoro – Criteri per l'impiego delle relative risorse, con aggiornamenti al corrente anno scolastico (informativa sindacale)

In relazione a quanto già inviato e comunicato alle SS.VV. (21 Aprile 2017) in merito alle fonti di finanziamento per le risorse connesse ai percorsi di alternanza scuola-lavoro (ai sensi della Legge 107/15) ed ai relativi criteri per la gestione delle risorse umane (ai sensi della Nota MIUR prot. n° 3355 del 28/03/2017), ai finanziamenti specifici per il M. Curie (indicati nella C.M. 19107 del 28/09/2017) e alle norme generali che regolano i rapporti istituzionali per i compensi accessori (CCNL art. 6, comma 2), intendo fornirvi con la presente comunicazione un quadro preventivo dei vari aspetti di carattere gestionale ed organizzativo (di competenza del dirigente scolastico) ed i criteri relativi all'attribuzione di vari compensi al personale interno (docente ed ATA) per la realizzazione delle attività in oggetto, con l'aggiornamento delle risorse disponibili al corrente anno scolastico.

Fonti di Finanziamento per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL)

Premessa

- I percorsi di alternanza scuola lavoro, entrati a far parte del curriculum scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado per effetto della legge 107/2015, godono di specifiche risorse assegnate alle istituzioni scolastiche e non devono comportare, di norma, costi per le famiglie degli studenti coinvolti. La progettazione e la programmazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro sono di competenza degli organi collegiali, che adottano le decisioni nel merito tenendo conto anche degli interessi degli studenti e delle esigenze delle famiglie, alle quali poi il Dirigente scolastico dà attuazione;
- Rientrano nelle attività di ASL di cui al comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015 i percorsi definiti e programmati all'interno del PTOF che prevedono la stipula di una convenzione con il soggetto ospitante, l'individuazione di un tutor interno e di tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente;
- Gli allievi che frequentano percorsi di ASL mantengono lo status di studenti. L'alternanza è una opportunità formativa e gli studenti non devono sostituire posizioni professionali. Essi sono costantemente guidati nelle varie esperienze, sia nell'ambito dell'istituzione scolastica che presso il soggetto ospitante, da una o più figure preposte alla realizzazione del percorso formativo (tutor interno, tutor formativo esterno, docente interno, esperto esterno).

Le disposizioni della legge 107/2015 non hanno abrogato quelle del D. Lgs 15 aprile 2005, n. 77, che già prevedevano l'alternanza scuola lavoro come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, anche se con l'attivazione dei percorsi rimessa alla richiesta degli studenti. In ordine agli effetti finanziari che i percorsi di alternanza scuola lavoro provocano sui bilanci delle istituzioni scolastiche, le disposizioni del D.Lgs. 77/2005, attualmente ancora in vigore, prevedono che:

- Le istituzioni scolastiche o formative, singolarmente o in rete, stipulano apposite convenzioni a titolo gratuito con le strutture ospitanti;
- nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, le istituzioni scolastiche e formative destinano specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in ASL.

A legislazione vigente, sono previste (dall'a.s. 2015/16) diverse fonti di finanziamento per le attività di alternanza scuola-lavoro:

1) **Articolo 1, comma 39 ai sensi della legge 107/15:** il disposto normativo, combinato con i commi 11, 33, 37 e 38, ha previsto uno stanziamento pluriennale di 100 milioni a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 finalizzato alle classi terze, quarte e quinte, tenendo conto della differente durata complessiva dei percorsi di alternanza negli istituti tecnici e professionali (400 ore) e nei licei (200 ore). Tale finanziamento, a differenza di quello individuato al punto 2), non è soggetto a rendicontazione ed è assegnato ed erogato con le stesse modalità del fondo di funzionamento amministrativo —didattico suddiviso in 8/12 (assegnati e contestualmente erogati con nota prot. n 1349 del 3 febbraio 2016) e 4/12 che verranno assegnati, ed erogati a settembre, all'inizio dell'anno scolastico 2016/17. Alla luce di quanto sopra esposto, si precisa che le istituzioni scolastiche, nella loro piena autonomia, potranno decidere di utilizzare le risorse acquisite anche per la realizzazione di percorsi di alternanza programmati nelle classi quarte o quinte, oppure "qualora non avessero programmato per l'anno scolastico 2015-2016 attività di alternanza per le classi quarte e quinte, **potranno comunque utilizzarli per future attività di alternanza negli anni scolastici successivi, nei quali tali attività si renderanno obbligatorie per legge ,e interesseranno un numero di studenti sensibilmente superiore**

2) **Articolo 17 ai sensi del DM 435/15 (ex legge 440):** Le risorse per finanziare le attività progettuali sono disposte in due fasi, una mediante acconto del 50% della risorsa prevista e, l'altra a titolo di saldo previa rendicontazione, vistata dall'organo di controllo dell'istituzione scolastica. Gli avvisi di assegnazione, riferiti a tale finanziamento, sono stati trasmessi alle istituzioni scolastiche coinvolte (note prot. n° 2402 e 2403 del 19 febbraio 2016), relative a finanziamenti rispettivamente per le classi III, IV e V.

3) **FIS, per la parte legata ai compensi accessori per il personale** (es. commissioni di lavoro);

4) **Finanziamenti PON** (laddove previsti ed attivati).

5) **Utilizzo dell'organico dell'autonomia** relativamente all'assegnazione di incarichi a personale docente con ore di potenziamento, senza oneri per la scuola relativamente a tali ore (Nota MIUR n° 2852 del 05/09/2016)

N.B. Non sono ammessi costi forfetari. Tutte le spese dovranno essere giustificate con l'indicazione analitica degli elementi che concorrono a determinarle (attraverso la compilazione di appositi "diari di bordo" connessi alla specifica attività di ASL prevista dalla "Scheda di progetto") e sono soggette al controllo dell'organo competente (revisori dei conti).

[Aspetti di carattere gestionale ed organizzativo \(di competenza del dirigente scolastico\) previsti nel piano finanziario](#)

Considerate le finalità connesse con i percorsi di ASL, la disciplina di spesa riconosciuta a valere sulle risorse stanziare in ambito europeo, la prassi consolidata nel tempo nelle scuole e le indicazioni contenute nelle LL.GG. del MIUR (aggiornate ed integrate dalla F.A.Q. ufficiali di Marzo 2017) al fine di delineare un quadro di riferimento uniforme, **porta a considerare ammissibili le seguenti tipologie di spesa, a condizione che siano strettamente inerenti all'organizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e finanziate con le risorse sopra indicate:**

- A) **Spese per docenti interni alla scuola** per attività di orientamento, sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione nei moduli didattici inseriti all'interno della programmazione delle attività di ASL (attività svolte in orario eccedente quello di servizio, compresi oneri fiscali e retributivi);
- B) **Spese per esperti esterni** per attività di orientamento, organizzazione del lavoro, gestione aziendale, formazione nei temi della salute e sicurezza, formazione specifica su alcuni argomenti coerenti con il progetto ASL (per i compensi riguardo le attività di formazione si applica il D.M. 326 del 12.10.95);
- C) **Spese per docenti tutor interni e referenti/gruppo di progetto per l'alternanza scuola-lavoro** per attività di progettazione, coordinamento, organizzazione e gestione delle attività (attività eccedenti l'orario di servizio). È opportuno ricordare che gli alunni impegnati in attività di ASL (compreso il periodo estivo) nelle varie aziende convenzionate a tale scopo, debbono sempre avere a disposizione un tutor scolastico.

- D) **Accordi/gestione delle richieste allievi/famiglie, sottoscrizioni di intese, gestione delle convenzioni**, dei patti formativi e delle schede di valutazione dei percorsi ASL. Accordi e relazioni con i vari docenti tutor nelle varie classi (attività a cura del gruppo di progetto);
- E) **Spese per il personale amministrativo** (sempre eccedente l'orario di servizio) impegnato nelle attività di gestione, amministrazione contabile e rendicontazione dei percorsi ASL. Spese per il compenso economico del DSGA calcolato sulle ore effettivamente svolte oltre il proprio orario di lavoro settimanale;
- F) **Acquisizione di cancelleria, materiale di consumo** e didattico, pubblicazioni, fotocopie, acquisto materie prime per consentire esperienze di alternanza presso strutture ospitanti, spese di noleggio di particolari attrezzature necessarie per un periodo limitato di tempo;
- G) **Spese per trasporto allievi e tutor scolastici per visite aziendali** (sempre legate a specifiche progettualità connesse con il percorsi ASL);
- H) **Spese per biglietti di entrata a mostre**, esposizioni, musei, manifestazioni, eventi, legati alla fase di orientamento e rendicontazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro;
- I) **Spese specifiche sostenute** per alunni disabili;
- J) **Servizi assicurativi supplementari** in favore degli allievi (RC ed eventuale polizza integrativa Infortuni) comprese le spese di intermediazione assicurativa (N.B. Non riguarda il nostro Istituto, in quanto la polizza integrativa comprende già tali aspetti);
- K) **Eventuali spese sostenute di pubblicità** connesse alla realizzazione del progetto;
- L) **Eventuali riconoscimento economico da destinare agli alunni più meritevoli** attraverso **Borse di Studio** come riconoscimento del loro impegno e in base ai risultati ottenuti nel percorso di tirocinio estivo svolto presso aziende o altre strutture pubbliche e private da utilizzare secondo modalità e criteri da stabilire in Consiglio d'Istituto. A titolo esemplificativo si riportano alcune forme di incentivo che possono essere previste a tale scopo:
- benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura;
 - partecipazione ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica;
 - viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici;
 - benefici di tipo economico per l'acquisto ad esempio di materiale didattico;
 - altre forme di incentivo secondo intese e accordi stabiliti con soggetti pubblici e privati.

[Fondi a disposizione al corrente a.s. per la programmazione delle varie attività \(come indicati nella C.M. 19107 del 28/09/2017\)](#)

<i>Periodo finanziario</i>	<i>Importi</i>
4/12 Set-Dic. 2017	
8/12 Gen- Ago 2018	
Totale competenza a.s. 2017/18	
Economie a.s. 2016/17	
Totale a disposizione a rendicontazione per l'a.s. corrente (prevedendo opportune riserve finanziarie per gli a.s. successivi in relazione alla triennalità degli interventi di alternanza scuola-lavoro, previo visto dei revisori dei conti per l'ammissibilità delle spese effettuate)	

[Criteri per l'attribuzione dei compensi relativi ai finanziamenti ASL al personale interno \(docente ed ATA\)](#)

Il Dirigente scolastico, sulla base dei progetti di alternanza scuola lavoro inseriti nel PTOF e presentati ai vari OO.CC., definisce il piano delle risorse complessive e stabilisce la parte di esse da destinare alle singole voci di spesa ed al personale scolastico secondo criteri improntati al riconoscimento del merito, alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, con una serie di criteri di priorità per le varie voci entro il limite delle risorse effettivamente disponibili.

Nell'ambito delle priorità si intende favorire *in primis* l'impegno del personale interno (docente ed ATA) nella realizzazione e nella gestione delle varie attività; in secondo ordine si provvede al finanziamento di cui alle voci E), F), G), J) ed infine – attraverso apposito regolamento e successiva delibera del Consiglio di Istituto – alla realizzazione nel tempo di quanto previsto al punto K). Tali criteri sono declinati in apposito piano preventivo previsto per le varie attività.

Nel porgere cordiali saluti alle SS.VV. rimango a disposizione per ogni altro eventuale chiarimento in merito.

Il Dirigente Scolastico
Ing. Mauro Tosi

Note Legislative

Legge 107/15, art. 1, commi 5 e 7/o: gestione dell'organico dell'autonomia ed interventi connessi con l'attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

Legge 107/15, art. 1, comma 33: “Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa”.

Legge 107/15, art. 1, comma 34: “All'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, dopo le parole: «ivi inclusi quelli del terzo settore,» sono inserite le seguenti: «o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI”.

Legge 107/15, art. 1, comma 35 “L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero”.

Legge 107/15, art. 1, comma 39 “Per le finalità di cui ai commi 33, 37 e 38, nonché per l'assistenza tecnica e per il monitoraggio dell'attuazione delle attività ivi previste, è autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2016. Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ai sensi del comma 11.

Legge 107/15, art. 1, comma 40. “Il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui al comma 41, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di cui ai commi da 33 a 44 e stipula apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione”